

Cronaca Provinciale

L'arcivescovo minaccia un sacerdote di scomunica e pubblicamente l'ammonica.

Leggiamo sulla rivista Diocesana... Minaccia un sacerdote di scomunica e pubblicamente l'ammonica.

Avendo, per necessità di personale, dovuto con Nostro rammarico traslocare da Organo (semplice Cappellania nella parrocchia di Carpeneto) retta dall'ottimo Parroco Don (conte) Ven. Vescovo di Concordia ebbe a dover dichiarare di non poter assegnare a quel sacerdote alcuna ufficio per la sua condotta inadecola e strana.

Questo anno tuttavia il Ramero nuovamente ribellava e al suo Parroco e alle ingiunzioni della Curia, che doveva tutelare l'onore dei Fabricieri. Minacciato di provvedimento canonico non si piegò, respinse le lettere della Curia, rifiutò le intese fatte a mezzo del Vicario torinese, rispondendo menacemente di avere appellato a Roma.

Alcuni ragazzi più volte lanciarono sassi contro l'ottimo parroco insultandolo e tendendogli insidie, mentre il Ramero vantava, non sappiamo con qual fondamento, di avere la protezione dei R. Carabinieri e dell'Autorità politica.

La relazione si dilunga inoltre a parlare sui locali per i servizi generali, che sono distribuiti nell'edificio principale in modo da assicurare il funzionamento più razionale, semplice ed economico; all'illuminazione, ventilazione, riscaldamento, fognatura ecc.

studioso del lato tecnico e a dal lato economico finanziario.

Il nuovo edificio ospedale civile è un ospedale a generato, e, per tutte le forme morbide e acute le malattie mentali. Essa sorgerà in un appezzamento di terreno di circa quindicimila metri quadrati situato a 250 metri dal viale Vittorio Emanuele.

Comprende tre separati edifici, e cioè: quello principale, il padiglione d'isolamento, il padiglione di disinfezione con la lavanderia.

La capacità dell'edificio principale venne professata di circa 80 letti, e ciò tenuto calcolo dei vari fattori che valgono a determinarla, e più che tutto della esperienza fatta negli ultimi anni di esercizio dell'attuale nosocomio. Quanto al tipo del fabbricato, per ragioni evidenti di economia costruttiva e di esercizio, è data la preferenza al tipo corridoio, come a quello che riunendo in un solo edificio tutti i servizi rende minima le spese di costruzione e di esercizio.

Però pur mantenendo tale concetto di raggruppamento, e precisamente in un fabbricato a forma lineare, che è la più favorevole, si è abbandonato quel tipo di costruzione uniforme e monotona che, malgrado porti numerosi inconvenienti, si vede ancora aditato anche in nuovi ospedali; e fu studiata invece la disposizione della pianta e la distribuzione dei locali in modo da far risentire al nuovo edificio molti vantaggi che sono propri del tipo a padiglioni. Ne risultò così un fabbricato dall'aspetto esterno sufficientemente movimentato, semplice e decoroso, senza lusso superfluo di decorazioni e di inutili ornamenti.

L'edificio, per quanto concerne la destinazione dei locali, si può considerare diviso in due parti: locali per i malati e locali accessori; locali per servizi generali.

Per i primi, il concetto informatore nei riguardi direttamente sanitari, è la separazione del riparto medico, collocato a piano terra ed occupante la metà dell'edificio alla destra dell'atrio, dal riparto chirurgico, che occupa l'intero primo piano; ed in quest'ultimo la separazione assoluta della sezione asettica da quella settica, tenendo ben in conto di tale distinzione anche nel collocamento delle sale operatorie e di medicazione.

Furono assegnati 52 letti al reparto chirurgico e 26 a quello medico. Il riparto medico comprende una stanza di osservazione in sala comune di infermeria, la camera per gli incastri, il lavabo, una camera a pagamento; la stanza di soggiorno per i convalescenti; una stanza di servizio per l'infermiere e due stanze per la biancheria pulita e per la biancheria sudicia.

12000, di cucina ed accessori 1500, bagni 2000, conduttura e distribuzione d'acqua 2500, illuminazione elettrica 2000, chiusura di mezza, sistemazione dell'area ed impianto del giardino 2500, somma a disposizione per spese generali impreviste 15394,77, totale lire 100.000.

Non vi è compreso il costo dell'area inquantoché ad essa provvede il comune.

CASARSA. Mezza del comune rebo de messana. Questa è masseria, sembra, cui l'inspiravano Guglielmo Ghedini e Achille Bonavia, guardabili o giustiziati addetti a questo tronco delle linee telegrafiche. Essi trovarono modo infatti di sottrarre una quantità di sale ammoniaco per l'importo di circa 300 lire, ch'era di proprietà e concessione di tutti o più precisamente dello Stato che tutti si comprendono. I carabinieri però non consentirono ai due soci di approfittare a lungo delle loro fatiche e il trasero in arresto.

PRAVISDOMINI. Portafoglio con le mil. - I grandi ladri rubarono l'altro giorno il portafoglio dalla giacca di certo passaduro Giovanni ch'egli aveva appena lasciata dopo incustodia.

S. GIOVANNI DI MANZANO. Per non commettere il vizio... Degli esteri, ignoti spiarono l'altro notte un carro ferroviario e ne tolsero oltre quattrocento ettolitri di vino. L'amministrazione ferroviaria dovrà rispondere per causa loro intorno a 400 lire di danni al destinatario.

S. DANIELE. Malargiatemi - La Consessa Vittoria Fierro Gioeni Beltrame, ad onore della defunta signora Caterina Minisini ha versato lire Cinquanta a ciascuno dei seguenti Istituti: Assistenza Civile, R. oratorio Festivo, Congregazione di Carità, Asilo Infantile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Memento. In morte del Sig. Valentinio Suller i coniugi Lena e Pietro Barnaba elargirono L. 30 alla locale Congregazione di Carità; e l'ing. Nigra, L. 5 all'Assistenza Civile. Il rag. Zaccagna elargì L. 10 all'Assistenza Civile.

Cronaca teatrale. TEATRO SOCIALE. Nuovo cine. Il magnifico ed emozionante dramma (dalla terra sera) La pagina ignota entusiasmerà il pubblico, che accorre in folla ad assistere alle sue drammatiche vicende.

TEATRO MINERVA. Spettacolo cinematografico «Cosenza» è il titolo della film che si dà oggi in nuovo programma, film dall'intreccio interessante e dalle situazioni drammatiche.

Tutti i commercianti industriali e professionisti se vogliono veder prosperare i loro affari debbono fare la reclame sulla «Patria del Friuli» che entra in ogni famiglia una tale pubblicità ha quindi una straordinaria ed il tuo coraggio; tanto che desideravo di conoscerti.

Cronaca Cittadina

Uomini per l'imposta di Ricchezza Mobile.

Un avviso del Sindaco porta a notizia dei contribuenti essere a loro disposizione il ruolo per l'imposta di Ricchezza Mobile. Di mosse pertanto curiosità di trarre alcune indicazioni, come abbiamo già fatto per i sopra profitti di guerra: è un senso naturale ed anche legittimo di curiosità nei lettori che volessero tentare in tal modo di appagare. Avvertiamo però che non avvenendo ora, come un tempo, che sono esposte cifre di riferimento tra la tassa pagata e gli aumenti proposti (dacché alcuni anni fa la legge che stabiliva fu modificata), le cifre che accompagnano il nome di ogni ditta segnano l'imposta data in riscossione per l'anno 1917; e che teniamo conto soltanto della imposta che va da circa lire 500 in su.

Abadir Maria di Giacomo in Bellina osseria 596,75, Agnoia L. e Comp. chincaglie - mercerie via Palladio 1693,48, Agnoli Gino e Co. società in accomandita semplice impianti elettrici 558, Agostino Antonio fu Angelo e nipoti imprenditori 1170,72, Agnelli Melania fu Nicotini 1488,58, Angeli Tosi ved. Antonini 497, Angelini dot. Corrado 550, Bagnoli Augusto officina viale Palmanova 806, Ballico G. Battista fu Giuseppe viale Palmanova 428,15, Girolamo Barbero bottigheria 516, dott. avv. Baschiera 75, Basevi Abramo fu Lazzaro manifatture 1978, Battistella Erardo fu G. M. spedizioniere 900, Antonio Battocciotti commissionario via dei Teatri 758, Beardi Adelardo fu Giacomo 3465, Giuseppe Bellina macellaio 688.

Bellò Giuseppe, noleggio cavalli 564, Beltrame Vittorio manifattura 601, Berginzi Bico ved. Capellani 748, dott. Mario Bertocelli 2258, Bertoni G. B. industriale 927, Rodolfo Bertoli battifurto 741, Rita Bissini e C. frutta 725, avv. Pompeo Billa Via Cussignacco 696, Biscotti Vittorio Giacomo ed Anna 500, Giuseppe Bizzantini stufe 821, Pietro Bisutti negozio terraglio 707, Giovanni Bissoni macellaio Paolo Sarpi 532, Bulicce Secondo di Alessandro Chicacchio 731, Antonio Bon macellaio via Paolo Sarpi 814, Bonora e Sonvilla prodotti chimici 788, Borgegno Riccardo Ubaldo ed Umberto 1102, Boserio Augusto farmacia 1250, Nicolò Brada 548, Bramazza Emilio 516, Ditis Frat. Broilifarmacia 5113, Caudido Bruni negozio 806; Cremese Gelsa 532, Angelo Grattini macellaio 887, Cudugello Enrico ingegnere 564, Luigi Cucchi commerciante in pianoforti 682, prof. Ugo dall'Acqua chirurgo 1730, Di Aronco Giovanni in del Negro via del Gianale 636, Girolamo D'Arone apparatore 1859, Di Belgrado co. Bruno 724, co. Enrico de Branda 1480, Di Casullo Domenico farmacia 895, Augusto Degani negozio di manifatture 703, De Gleria ditta sub. Gemona 3245, Giuseppe Del Negro macellaio 1250, Michele Del Negro macellaio 854, De Peteani Maria Felice 998, De Raymond co. Vittorio Emanuele presso signor Muratti 675, Inca de Tomi in Poacco 648, Di Bert Gata Angela in Natale 725, co. Giuseppe Di Brazza Savorgnan 723, Di Leonardo e Com. viale Stazione commercio in frutta 1012.

Sebastiano di Montagnacco fu Mastimigliano concerta 1256, Giuseppe D'Ororio Impresa teatrale 2153, Tizio d'Orlando negozio manifatture 1778, Francesco Dormisch Birra presso 17870, Dormisch Maria di Francesco in Valente 767, Pietro Dorta pasticceria 1715, avv. Emilio Druasi 816, Alessandro Elero cambio valute 1012, farmacia ditta Angelo Fabris 1818, Angelino Fabris albergo Nazionale 1106, Lucia Fabris 653, Ing. Carlo Farabini 1592, Ida Fadelli 1012, Fedulini Eugenio 509, Aristide Fer-

racchiudate una ebbrezza infinita? - Esse non sono più in mio potere. - Le hai forse vendute? - Sono fuggite, e si trovano in Europa. - Tu mi aiuterai a rintracciarle. - Ebbene, acconsento a riscattarti, o, per meglio dire, ti comparerò dal signore di Fez. - In tal guisa non farei che cambiare di padrone. - Prometto di restituirti la libertà il giorno nel quale avrai riscosso le tue figlie. - Ma perché lo possa riuscire a ciò, bisognerà che tu mi conduca in Spagna, dove la mia nobiltà mi renderà libero. - In nessun luogo lo ti condurrò se prima non mi avrai data la tua parola di gentiluomo ed il tuo giuramento di cristiano, che mi obbedirai in tutto, e non farai nota ad alcuno la tua storia, se non quando io te lo permetterò. - E dovrò rimaner vincolato ai tuoi voleri? - Se ti piace meglio, puoi rimaner qui. - Cid detto gli volse le spalle.

La nuova disposizione per la macellazione dei bovini

Abbiamo accennato al Decreto-Legge che porta nuove disposizioni sulla macellazione dei bovini. La R. Prefettura, comunica ora che: E' vietata la macellazione di vacche e giovenche gestanti. Agli effetti di tale divieto, lo stato di gestazione deve essere riconoscibile all'occhio esperto, e con giudizio inappellabile, dal veterinario comunale, o, in mancanza di questo, da altro veterinario oppure da persona esperta cui ne sia conferito l'incarico dal sindaco. Fanno eccezione ai divieto i casi di macellazione di necessità, e quelli derivanti da accertata impossibilità del parto. Chi acquista vacche o giovenche con esplicita dichiarazione di destinare alla macellazione e con l'assicurazione del venditore che non sono gestanti e tali invece, siano riconosciute in conformità dell'aracide prevedute, ha diritto, entro gli otto giorni dall'acquisto alla rescissione del contratto, esclusa qualsiasi altra azione per danni ed interessi. A tale fine gli interessati devono produrre un certificato, in carta libera esente da ogni tassa da bollo e di registro rilasciato da chi, ha accertato lo stato di gestazione per il quale risulta vietata la macellazione. Il certificato deve essere rilasciato dal sindaco. Le infrazioni al decreto sono punite con pena pecuniaria da L. 200 a L. 1000 per ogni capo, solidalmente a carico del responsabile e del macellaino.

La Prefettura ha notificato che da ieri è entrato in vigore il D. L. 7 corr. n. 14 sul quale si vieta la vendita e la somministrazione anche a titolo gratuito fatta in pubblici spazi ed esercizi dei dolciumi di qualsiasi specie. Le pene per contravvenzioni sono stabilite in ammenda da L. 100 a L. 1000 da applicarsi rapidamente in via amministrativa dall'intendente di finanza, oltre alla confisca della merce ed al ritiro della patente d'esercizio. Trattandosi di un provvedimento che altamente interessa l'economia nazionale ed arguimento che venga seriosamente accolto dalla popolazione, conosciuta delle gravi esigenze del momento che impongono di restringere un consumo voluttuario che aggrava all'alimentazione normale generi di prima necessità come la farina, lo zucchero, la uova ed il burro. La Prefettura ha dato disposizioni a tutte le autorità della provincia perché il decreto sia severamente osservato e non vi succedano abusi.

Quante crezine furono amministrate nel 1916. A titolo di curiosità diamo la statistica delle crezine amministrate durante il 1916 nella Arcidiocesi: A. Tricestino 198, a Tolmazzo 90, a Palmanova 193, a Givisdale 449, nel vicariato di Montegjano 1242, in quello di Godrolo 1046, di Colloredo di Prato 583; a Rosazzo 103; a Prapotto 99; nel vicariato di S. Daniele 1602, oltre 326 a Rodasno, nel vicariato di Buta 2057, nel vicariato di Gemona 1977.

In città a S. Giorgio 119; alla Parità 141 (Pentecoste) e ultimo dell'anno 135; al S. S. Redentore 77, nel Palazzo arcivescovile 819, oltre 27 all'Ospedale civile e nei vari istituti cittadini. Sono da aggiungere 198 crezine di militari, amministrate in varie occasioni. Infine, nel territorio goriziano sono 71 a Brithof, 716 a Fiumicello e 435 ad Aquileia. Un totale di 12601 crezine!

Emendazione. La famiglia Hofman oltre all'Ufficio Notizie L. 5 in morte della signora Angelina Tomadini. La signora Maria Giacomelli offre L. 10 alla Biblioteca cattolica circostante in morte della signora Caterina Minisini.

Cross News. A mezzo della Patria. Somma precedente L. 416,90. Famiglia Mariano Grassi in morte del cav. Dianan 5,--. Totale L. 421,90.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 167

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

- Tu hai tre figlie - soggiunsi - lo, per mostrargli che l'avevo riconosciuto. Una pallidezza mortale coprì il volto dello schiavo. - La maggiore di esse ha nome Ines, la seconda Elvira, la terza Violante. - Come? le mie figliuole vivono!? - esclamò lo schiavo non potendo più oltre vincere la sua commozione, cadendo in ginocchio, vicino al mio letto. - Sì, don Cesare; esse vivono, e sono bellissime. - Come la loro madre!... balbetto egli con un profondo sospiro. - Francesca, la mia Francesca? - E' morta in un chiodo ed è sepolta in S. Domenico il Reale. - Ma le mie figlie saranno felici? - Ines avrà ereditati i miei beni, e vivrà colle sue sorelle, non è vero? - Esse sono mie schiave. Don Cesare si fece livido, e mi guardò con furora. - Tu schiava, hai detto?... tu schiava?... - Sì, ad eccezione di una, alla quale ho restituita la libertà per farla mia sposa. - Quale? - Elvira? - E tu, chi sei? - Ah! el-Kobir, pascià del dey d'Algeri. - Tu dunque sei figlio d'un agà? - Sì; mi conosci? - Ho udito il mio padrone parlare qualche volta di te, e celebrare la tua

generosità ed il tuo coraggio; tanto che desideravo di conoscerti. - A quale scopo? - Dimmi: credi tu nella provvidenza? - Se vi credo... fu dessa che mi ha salvato. - Ed ora, forse, ti ha collocato a me vicino, perchè tu abbia a salvarmi. - In qual modo? - Tu sei ricco. - Ad onta dei rovesci in Spagna, mi restano tuttavia in Algeri alcuni avanzi della eredità dei miei padri. - Ebbene, tu che possiedi in Spagna considerevoli ricchezze, che mi sono, per così dire, imposte la schiavitù come un'espiiazione, credendo che tutto fosse morto per me nel mondo: io voglio tornar libero, per abbracciare la mia figliuola, per morire vicino ad esse... e per vendicarmi. - Come? diti ancora don Guillen? - Per chi dorme la mia sposa in S. Domenico il Reale? per chi sono schiave le mie figlie? per chi languisco da vent'anni nella schiavitù? - Credi tu che io possa avere dimontato il terribile momento, nel quale tutto della violenza separato dalle mie creature?... credi tu che io vendetta

non rachchuda una ebbrezza infinita? - Esse non sono più in mio potere. - Le hai forse vendute? - Sono fuggite, e si trovano in Europa. - Tu mi aiuterai a rintracciarle. - Ebbene, acconsento a riscattarti, o, per meglio dire, ti comparerò dal signore di Fez. - In tal guisa non farei che cambiare di padrone. - Prometto di restituirti la libertà il giorno nel quale avrai riscosso le tue figlie. - Ma perché lo possa riuscire a ciò, bisognerà che tu mi conduca in Spagna, dove la mia nobiltà mi renderà libero. - In nessun luogo lo ti condurrò se prima non mi avrai data la tua parola di gentiluomo ed il tuo giuramento di cristiano, che mi obbedirai in tutto, e non farai nota ad alcuno la tua storia, se non quando io te lo permetterò. - E dovrò rimaner vincolato ai tuoi voleri? - Se ti piace meglio, puoi rimaner qui. - Cid detto gli volse le spalle.

Dopo qualche istante di silenzio don Cesare, facendo es se stesso uno sforzo violento, mi disse: - Intendevo, non ho mai supplicato la mia vita; tu sei il primo al quale rivolgo una preghiera; dimmi: che pretendi da me? che debbo fare? che posso attendere da te? - Ascolta, cristiano; se tu non sei uso a supplicare ad lo a non chiederlo che una volta sola; se vuoi dunque rivedere la tua figliuola, mi seguirai, mi conoscerai la tua carta di famiglia, un'obbedrai in tutto. Per parte mia, ti giuro, che quando donna Elvira mia sposa, sarà da te riconosciuta, ed lo sarò rimborsato del prezzo del tuo riscatto, tu sarai libero e avrai le tue carte. Accetti? - Sì. - Giura dunque d'obbedirmi; lo confido nel tuo onore e nella tua fede. Don Cesare non esitò a giurare. - Ora va togliere le tue carte dal luogo dove stanno nascoste. - Esse si trovano in Spagna. - Come? - Non volendo avventurarsi al rischio di una lunga traversata, le nascosi in luogo sicuro, conosciuto solamente da un mio scrivitore fedele. Quando sa-

come giunti alla mia patria, te lo consegnarò, e se per caso fossero andate smarrite, rimarrò in tuo potere. - E mio zio ha mantenuto lealmente la sua promessa? - domandò Martino con stupore. - Vedi bene, che le carte sono in mia mano. Tu non sai quanto valga l'onore castigliano: un prigioniero spagnuolo al più liberato, se promette tornare, perché, quantunque sappia di andare incontro a certa morte, non mancherà alla sua parola. Ecco perché avendo cieca fiducia nella testa del tuo nobile zio non temetti di sbarcare il prezzo del tuo riscatto. Poco dopo partimmo, e giunti a Granada, c'incontrammo in Bartolomeo Barredo, dal quale seppi il tuo innalzamento e dove dimorava, mia moglie ed altre mille notizie preziosissime. Ci raccomandò poi a Madrid, ed accomiò qua. Ordo che adesso non avrai più difficoltà a firmare quel mandato. Martino obbedì, e consegnò il foglio al prete che, dopo averlo esaminato minutamente, lo chiuse in una borsa di seta.

(Continua)

Per l'Assistenza Civile.
Cal mese della Patria
Somma precedente L. 185.775
Emilia Basso ved. Vicario per l'annoverario della morte del figlio italo caduto da eroe sul campo il 16 gennaio, con medaglia d'argento 300.

Totale L. 2060 75
Settecentomila Studentesche della «camata», l'altra sera, tonno scouus. Fra le varie proposte, ve ne furono alcune di veramente ottime e geniali, come quella d'invitare un plauso al locale Comitato per il Monumento nazionale. Si procedette inoltre all'organizzazione dei gruppi di studenti per la raccolta dei rottami di metallo; e sappiamo che già brillantemente è stata iniziata l'opera di preparazione consistente nel distribuire manifesti in appello alla beneficenza cittadina e nel prendere prenotazioni che sembrano divenire molto numerose.

Pure per opera di studenti verranno raccolti i rottami stessi, col mezzo di prolunghe d'artiglieria, gentilmente concesse dall'autorità militare.

Due nuove composizioni musicali. — Abbiamo sott'occhio la recentissima pubblicazione d'una ricchezza produzione musicale. Si tratta della musica «Minerva» composta dal egregio m. e. Carlo Franco, dell'orchestra del teatro Minerva. La nuova composizione ha degli ottimi pregi ed in essa si notano squisiti sensi d'arte; è dedicata a «al carissimo amico Ruggero Bernasconi».

Sappiamo essere di prossima pubblicazione un'altra composizione, che sarà certamente ben accolta, dello stesso autore m. e. Franco, il quale con nobil sentimento devolverà una beneficenza al ricavato dalla vendita della produzione.

Ancora sul barbare infanticidio
L'autorità giudiziaria sta attivamente occupandosi dell'infanticidio scoperto ieri in piazza delle Erbe.

L'infanticida Angelina Pavan (ved. della casa carceri non è stata ancora interrogata, essa mantiene un contegno di piena indifferenza.

D'anni nel pomeriggio all'ora, ed è seguita l'autopsia del cadavere. Sarà una delle prime del genere, e certo interessatissima dal lato scientifico, essendo il cadavere completamente nummificato.

Trauma il naso che appare rosc chiaro, il corpo è completamente in stato, e la sua informazione e tutte le apparenze esteriori farebbero credere che esso venne alla luce vivo e vitale; certamente, quando era nel suo con pieno sviluppo.

Come tutte le delinquenti, anche l'Angelina Pavan (ved. nel reato di infanticidio) presenta delle anomalie nel proprio contegno dopo il delitto.

Essa che (stando alle risultanze di un neco o sospetto) è affetto la sua creatura con un laccio al collo, avrebbe avuto più volte la comodità di distendersi; dormiva sola, al terzo piano ed anche il secondo era stato lasciato ultimamente libero dai figli del signor Casmo.

Invece, prima di tener il cadavere avvolto in stracci nella propria camera, accanto il proprio letto, si può dire, eseguire il lento processo di punizione, giorno per giorno.....

Tre denunce
per alterazione di un «lasciapassare».
Forse, Dottina Gheron, di Udine crede di far opera di bene, o per lo meno fosse essa o del tutto innocente il notare, sopra un semplicissimo pezzo di carta quale è uno dei «lasciapassare» ferroviari il nome dell'«inventatore»: Francesco o Filippo, che imperava? Era sempre un uomo, ed un uomo solo, che sarebbe passato con quell'unico pezzo di carta. E' ciò il nome di Francesco Bertoldi in quello di Filippo Degano.

Il cambiamento fu scoperto: e la Gheron denunciata, insieme con il duo per alterazione di un documento pubblico. L'autorità giudiziaria, alla quale i reali carabinieri mandarono la pratica, pensò a stabilire se del fatto sono responsabili tutti e tre o meno, ed in quale misura lo sia eventualmente ciascuno.

Una «artefice» p. rgamena. — Venne rimessa ad ogni collaboratore della grande pesca di beneficenza come dipinta di benemerita.

La «paragona» stampata con eleganti frangi, a blu e rosso, porterà lo stemma del comune e sarà firmata dal sindaco.

Cronaca Giudiziaria
Un interessante processo
Stamane si è iniziato al Tribunale la causa contro due donne di Carpanedo, imputate di favoreggiamento alla diserzione.

Nello scorso settembre giungevano in Carpanedo, Comune di Pozzuolo, due soldati, stanchi, sfiniti, e ridotti in miserabili condizioni di vestito. Entrarono in una osteria, e chiesero a la padrona alloggio.

Le due donne furono arrestate; i militari nulla
Le prime furono rimase dopo quel che tempo in libertà, ma dei uniche per favoreggiamento, alla diserzione a par detenzione di oggetti di vestiario militare.

Due soldati processati dal tribunale di guerra, si presentarono al processo; ed oggi comparvero in tribunale per doporre come testimoni.

Nella stampa di Trento
Zurigo, 14. — I giornali viennesi hanno da Trento che il famigerato «Risveglio Austriaco» non porta più da tre giorni l'Aquila nella testata del giornale e la dicitura «giornale dell'I. R. fortezza di Trento. Nell'articolo di fondo la redazione comunica che il giornale non deve essere più considerato organo né ufficiale né di corso.

Due nuove composizioni musicali. — Abbiamo sott'occhio la recentissima pubblicazione d'una ricchezza produzione musicale. Si tratta della musica «Minerva» composta dal egregio m. e. Carlo Franco, dell'orchestra del teatro Minerva. La nuova composizione ha degli ottimi pregi ed in essa si notano squisiti sensi d'arte; è dedicata a «al carissimo amico Ruggero Bernasconi».

ULTIMA ORA

La lotta sul fronte orientale

I comunisti quasi durante la notte hanno notizia di poca importanza sulla lotta che si svolge in oriente.

Secondo i russi, i romeni attaccano il nemico sulle colline di Muresch-Kadunau e dopo vivo combattimento la ritirarono di una volta.

Nella stessa regione elementi nemici presero l'offensiva, ma furono respinti. Tutti gli attacchi anche nella regione di Focsani furono respinti.

Secondo i tedeschi, Vadani tra le luci del Buzoul e del Sereth, ultima località tenuta ancora dai russi fu presa (Stef.)

Vapori austriaci affondati

Zurigo, 15. — Si ha da Vienna: per mattina, nelle acque della Dalmazia, con rate un sottomarino nemico affondò il piroscafo Zagrab di 500 tonnellate; 13 marinai e 13 passeggeri rimasero feriti. (Stef.)

Un disastro nella marina giapponese

TOKIO, 6. E' avvenuta una esplosione nella siva dell'incrociatore «Battaglia» (Takaba) ancorato a J. K. sub; l'incrociatore è in fiamme. Il numero delle vittime, conosciuto è di 400. (Stef.)

La commedia dello stato polacco continua

ZURIGO, 16. Si ha da Varsavia: Si tiene il giorno successivo reale la seduta inaugurale del Consiglio di Stato polacco. Il governatore generale Banaber pronunciò un discorso nel quale disse:

«I nemici respinsero l'offerta di pace e bisogna continuare la lotta; la nostra vittoria sarà la vostra. Voi avete il duplice compito di creare un ordinamento statale al paese e assicurargli la libertà. Il primo mezzo a tale scopo è la situazione del vostro «verdito».

Gli inglesi in occidente

LONDRA, 16. — Un comunicato del generale H. in data di terza dice: «A est di Looz, durante la notte un nostro distaccamento, penetrando nelle linee dei tedeschi, attaccò a colpi di granate e proiettili, mettendo numerosi nemici fuori combattimento e facendo prigionieri.

A nord dell'Ardenne, la nostra artiglieria attaccò con successo convogli tedeschi. Oltre l'attività abituale dell'artiglieria lungo il nostro fronte cannoneggiamento con efficacia delle posizioni tedesche a sud est di Looz dinanzi al bosco Brenier. (Stef.)

Gli inglesi in oriente

LONDRA, 6. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente dice: «Fatto dallo Sturm; una pattuglia britannica, il 14 uccise parecchi turchi e fece 3 prigionieri; nella vicinanza di Nebert, l'artiglieria inglese cannoneggiò le posizioni nemiche.

Presso Lubus, i nostri aviatori sbatterono un aeroplano tedesco senza danneggiarlo e fecero prigionieri il pilota e gli osservatori, e il quarto abbattuto in tre settimane.
Fronte del Lago Daur: penetrarono nel villaggio di Akendri, infliggendo perdite al nemico. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.
Per Cormons: 7.5 - 19.5
Per Venezia: 8.30 - 9 - 11.30 - 15.30 - 18 (diratticini)
Per Chiasso (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 8.35 - 18.30 - 17.50
Per S. Giorgio di Nogaro - Vauosia 6.40
Per Chiavale: 6.45 - 12.29 - 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona): 6.55 - 11.40 - 15.30 - 18.15.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati
occhi e nuovi di compenso non soltanto, dino il loro abbandono per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso quasi ogni più difficile per la deficienza di personale.

Nazzi Luigi tu Antonio

La morte ANTONIA D'ODORICO, la figlia MARIA, insegnante comunale col marito GAUDIO MASSI O i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Il funerale seguiranno domani 17 Gennaio alle ore 9.30, partendo da via Tiberio Decani 33 Secondo. La presente serve di partecipazione personale.

BIANCHERIA
a prezzi vantaggiosissimi
per Istituzioni di Benevolenza
MAGAZZINI
Reccardini e Piccinini

Prof. Girolamo Pagliano
di Fiesole
Mica depositata
Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue
LO SCIROPP0 PAGLIANO
Migliore - in polvere - in Cachets.
E' indicatissimo in Primavera.

LANA PRO SOLDATO
e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni
FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA da L. 9 a 14 al Kg. - Grigio varde - Grigio e miste diverse
Si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale
Dampierelli gratta e rinfresca - SIVIGNA: LOREN DAL BRUN - FERRARA
MANTELLINE LODEN PER SIGNORI UFFICIALI - MOLATTIERE MATERASSI
DOMANDE CATALOGO

PICCOLA PUBBLICITA

Controlli la parola
Minimo L. 1,50
Offerte d'impiego
Ditta Incontrale della Città, carica persona, anche signorina, abita lavori d'ufficio esperta in contabilità, ottima referenza.

Matrimoniali
Signora quarantenne con ottima posizione governativa, sposerebbe distinto educato signore, con piccolo capitale oppure pensativo. Scrivere Mascetti Casella 7 Padova.

Commercioli
Uova del giorno, spedisce 50 uova dietro vaglia L. 11.50; 100 L. 22 franco nel Regno. Pollame morto pacchi ferroviari prezzi da convenire. Amati Amato Riccione.

Vendite
Vendesi in Calavis la Sala O. Impia con annessi lo cas di casa e trattoria. Rivoigeral: Chiavris sala Olimpia.

Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 10 Udine - aperto il suo Gabinetto dalle 9 alle 11: ritenuto in casa anche a domicilio.

Udine L. Marchi p.v.f.l.a
Casa fondata dal 1853
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingerie da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Opera

Agricoltori è voce unanime che è necessario aumentare la produzione per intensificare la resistenza ed assicurarci la vittoria: Ciò si otterrà concimando con abbondanti PERFOFOSFATI.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. G. Cantarutti
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Table with 2 columns: Product Name and Price.
Olio Oliva extratino L. 280 al litro
Sapone Resinato » 120 al q.le
» Oleina, Marmorato e Bianco » 135 »
» Bani » 25 alla cassa
» Al Lisoformyo » 24 »
» alla Violetta di Parma » 15 »
» Glicerol » 25 »
» Noemi » 25 »
» 3.90 la dozzina
Sapone Abrador » 25 »
Saponi medicinali, Teniamo il vero Sunlight e Lullaby
Marsala Florio Agusta, la città S. O. M. » 65 a cassa
» 65 »
Olio Winter » 2.00 litro
Vermouth Cinzano e Gera » 2.50 alla bottiglia
» Martignani » 1.80 al litro
Spumante Berthouy » 35 - alla cassa
Liquore Val D'Alma Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 8 - alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila gatti italiani per militare al suo prezzo modicissimo.

LA DITTA
Fratelli Clain e C.
UDINE - Via Paolo Dacia 15 - UDINE
E' sempre fortemente assortita in Telerie Cotonerie - Tovaglierie - Olone e qualunque altro genere per fornire rimilita.

Richissimo e sempre variato assortimento
lanerie e seterie per signora.

MARTINI E VISENTIN
Premiata Barberia
CIVILE E MILITARE
alla «Città di Parigi»
UDINE - Via Salloni - Piazza V. S. - UDINE
Uniformi - Pastrani
Pastrani Felliccia - Impermeabili

La Grande Scoperta del Secolo
Iparbiolina Malasol
Medicina di Parigi inventata nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di Nervi.
Prezzo L. 3.00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 12.00 franco nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano
Ferro Malasol
Il più attivo il più popolare ed economico del ferruginosi
Si vende a L. 1 la bottiglia (dose bastano per un mese).
Premiate stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malasol Borgo SS. Apostoli 13 - Firenze.

LANA PRO SOLDATO
e filato preparato con metodo speciale per prevenire le congelazioni
FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA da L. 9 a 14 al Kg. - Grigio varde - Grigio e miste diverse
Si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale
Dampierelli gratta e rinfresca - SIVIGNA: LOREN DAL BRUN - FERRARA
MANTELLINE LODEN PER SIGNORI UFFICIALI - MOLATTIERE MATERASSI
DOMANDE CATALOGO